GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — SABATO 20 DICEMBRE — NUM. 297

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri furono annunziate alla Camera le dimissioni del deputato Pepe, ma non furono accettate, approvandosi invece la proposta del deputato Nicotera di accordargli un congedo di due mesi. Annunziatesi inoltre le dimissioni rinnovate dal deputato De Manzoni, la Camera ne prese atto, e venne per conseguenza dichiarato vacante il Collegio di Belluno. Il Ministro delle Finanze si riservò di dichiarare oggi se e quando risponderebbe ad una interrogazione del deputato Zeppa intorno ai provvedimenti che il detto Ministro e quello del Commercio intendono prendere in occasione della prossima scadenza del termine accordato per la cessazione del corso legale dei biglietti emessi dagli Istituti di credito consorziali. Dopo ciò fu ripresa la discussione generale del disegno per modificare le leggi sulle tasse di registro e bollo, e vi presero parte i deputati Marcora, Salaris, Morini, Guala, Minervini, Leardi, relatore, ed i Ministri di Grazia e Giustizia e di Finanza. Vennero poi approvati gli articoli della legge ed un ordine del giorno proposto dalla Commissione; come vennero in seguito approvati gli articoli di un disegno di legge sulla Convenzione con la Società inglese Peninsulare per un regolare servizio di navigazione a vapore fra Venezia e Brindisi, e di un altro riguardante la leva militare marittima per l'anno 1880. Con quest'ultimo fu eziandio approvato un ordine del giorno della Commissione, col quale essa invita il Governo a proporre le modificazioni necessarie perchè la legge fondamentale sulla leva marittima si conformi al principio del servizio personale obbligatorio. Procedutosi poscia alla votazione a scrutinio segreto dei detti disegni di legge, come pure di quello concernente il bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero di Grazia e Giustizia e del Fondo del Culto, essi risultarono approvati. Infine si cominciò a discutere un disegno diretto a modificare la legge sulle concessioni governative; vi presero parte i deputati Minghetti, Martini, Cavalletto, Filì, Branca, Romeo, Del Giudice, Toaldi, Capo, il Ministro delle Finanze e il relatore Di Carpegna.

Roma, 19 dicembre 1879. — Questa mattina, 19, erano convocati straordinariamente gli Uffizi IV e V per procedere alla nomina dei commissari dei disegni di legge concernenti la proroga del termine per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate, e la proroga del termine stabilito con la legge 11 dicembre 1878, n. 4642, per presentare al Parlamento un progetto di legge onde ripartire in più esercizi le spese di bonificamento dell'Agro Romano.

Le Giunte dei detti progetti sono rimaste quindi composte degli onorevoli Bajocco, Borgnini, Giovannini, Guala, Lugli, Borelli G. B., Meardi, Ercole e Ferrini per il primo, e degli onorevoli Ratti, Del Zio, Cavalletto, Celesia, Chimirri, Garau, Fabrizi Paolo, Toaldi e Friscia per il secondo.

La Giunta eletta dagli Uffizi per riferire intorno al progetto per approvazione di contratti di vendita e permute di beni demaniali, si è costituita nominando presidente l'onorevole Varè e a segretario l'onorevole Del Zio.

La Commissione generale del bilancio ha eletto l'onorevole Crispi relatore del progetto di legge per concessione al Governo di facoltà eccezionali fino a tutto aprile 1880, per provvedere d'urgenza alla esecuzione delle opere pubbliche e autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci dell'anno 1879 dei Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Interno, e l'onorevole La Porta a relatore del disegno di legge per l'esercizio provvisorio degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1880.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5178 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale la Rappresentanza del Consorzio irriguo di Cilavegna (Pavia) chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio, rogato in Cilavegna dal notaio Giuseppe Codazza addì 16 novembre 1873, lo statuto-regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'Assemblea generale dei soci del dì 21 settembre 1879, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio del 26 agosto 1879, n. 13322;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio costituitosi in Cilavegna, provincia di Pavia, per irrigazione di terreni in quel comune, mediante derivazione d'acqua dal Canale Cavour, diramatore Quintino Sella, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. 5172 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 23 settembre 1878, colla quale il Consiglio comunale di Porto Maurizio ha modificata la tariffa daziaria, comprendendovi alcuni generi non contemplati dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5781;

Visto il parere della Camera di commercio di Porto Maurizio;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Porto Maurizio è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalle preindicate leggi del 1864 e del 1866, in conformità dell'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Tariffa.

Piombo in pallini, palle e migliarola per uso di caccia, al quintale	L. 2	»
Vasellame e stoviglie di terra fina, id.	» 3	»
Id. in maiolica, id.	» 1	50
Id. in altra terra più comune, id.	» 1	»
Giarre di qualunque forma e capacità, id.	L. 1	50
Lavori di cristallo, id.	» 10	»
Lavori di vetro comune, id.	» 5	»
Carta straccia da involti e cartone, id.	» 3	»
Carta da scrivere e da stampa, eccettuata la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, la carta a striscie per gli uffici telegrafici e la carta bollata, id.	» 5	»
Amido, id.	» 5	»
Amidone, id.	» 2	50
Scope di palma incatramate, con bastone o senza, ognuna	» 0	20
Scope di pelo, con bastone o senza, id.	» 0	10
Scope di ogni altra sorta, escluse quelle di erica, id.	» 0	05
Colori minerali, ossia terre coloranti, esclusi quelli preparati ad olio od a gomma, al quintale	» 4	»
Lavori da panieraio, id.	» 3	»
Pennelli e spugne, id.	» 15	»
Pipe d'ogni sorta, id.	» 5	»
Turaccioli di sughero, id.	» 8	»

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 17 ottobre 1879:

Rossi Carlo, ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate.

Con RR. decreti del 20 novembre 1879:

Vico Vincenzo, tenente del genio in aspettativa, dispensato dal servizio per volontaria dimissione, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma medesima;

Conti Filippo, Merlani Carlo e Fiorito Antonio, aiutanti ragionieri geometri del genio, promossi ragionieri geometri di 2ª classe.

Con R. decreto del 30 novembre 1879:

Mocchi Luigi, tenente d'artiglieria (Treno), promosso al grado di capitano nell'arma stessa (Treno).

Con R. decreto del 4 dicembre 1879:

Biavati cav. Francesco, colonnello del genio in disponibilità, ammesso all'aumento sessennale di stipendio in lire 200 annue.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con RR. decreti del 20 novembre 1879:

Maldifassi avv. Giuseppe, candidato notaro, nominato notaro in Alzate con Verzago;

Chimenti Eugenio, id., id. in S. Benedetto Ullano;

Noventa dott. Giovanni, id., id. in Ponte di Legno;

Zampiceni dott. Gio. Antonio, id., id. in Corteno;

Federici dott. Luigi, id., id. in Lozio;

Zannini Giuseppe, notaro in Cannero, traslocato a Serralunga di Crea;

Masoero Giuseppe, id. in Montiglio, id. a Cunico;

Balbo Raimondo, id. in Ozzano Monferrato, id. a Treville;

Bertolini dott. Rodolfo, id. in Morbegno, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Longo Luigi, id. in Aci Castello, id. id.;

Vecco Giorgio, id. in Rivoli, id. id.;

Siniscalchi Francesco, id. in Bonvicino, traslocato a Grisoglia Cipollina;

Rosa Francesco, id. in Foggia, id. a San Severo;
Ragnisco Achille, id. in Napoli, id. a Pozzuoli;
Di Lauri Domenico, id. in Pozzuoli, id. a Napoli;
Macchioni Giacomo, id. in S. Michele dei Mucchietti, frazione di Sassuolo, id. a Prignano sulla Secchia.

Con RR. decreti del 23 novembre 1879:

Zarpellon dott. Giuseppe, notaro in S. Giacomo di Lusiana, frazione di Lusiana, traslocato a Nove;
Monza dottor Girolamo, candidato notaro, nominato notaro in Valle dei Signori;
Morpurgo dott. Marco, id., id. in Vescovana;
Collu dott. Priamo, id., id. di Tortolì;
Pontotti dott. Pietro, notaro in Venzone, traslocato a Gemona;
Longhi dott. Alfonso, id. in Bologna, id. a Minerbio;
Pasi Daniele, id. in Minerbio, id. a Bologna.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per l'ammissione a sottofarmacisti aggiunti.*

1° Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di L. 1500.

2° Tale esame avrà luogo presso il Comitato di sanità militare in Roma, nel mese di febbraio 1880, innanzi ad una Commissione da nominarsi da questo Ministero, e composta nel modo seguente:

Presidente — Il presidente del Comitato di sanità militare:

1ª *Sottocommissione* — Presidente e due membri per gli esami del 1° gruppo;

2ª *Sottocommissione* — Presidente e due membri per gli esami del 2° gruppo;

3° Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Guerra la propria domanda non più tardi del 1° gennaio 1880, e per mezzo del comandante del Distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4° La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira, e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente, ed essere corredata dai seguenti documenti:

A) Atto di nascita donde risulti che l'aspirante abbia, al 1° gennaio 1880, compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 28°;

B) Diploma originale (non copia, ancorchè autentica) di facoltà di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno; ed il risultato degli esami fatti nei corsi universitari;

C) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del Tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente;

D) Certificato di buona condotta;

E) Ritratto fotografico.

Saranno ammessi oltre gli esenti nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, non che quelli i quali, spettando alla 1ª, si trovino in congedo illimitato.

5° I comandanti di distretto di cui al n° 3 faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria diretta ad accertarne l'idoneità fisica, ed uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6° Per mezzo dei Comandi stessi gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7° L'esame si comporrà di una prova in iscritto e di altra verbale sopra le materie specificate nel seguente programma e ripartite in due gruppi.

1° GRUPPO — *Esame scritto*: Chimica bromatologica.

2° GRUPPO — *Esame verbale*:

A) Chimica organica ed inorganica;

B) Chimica farmaceutica;

C) Materia medica.

MATERIE DEGLI ESAMI — *Esame scritto* (Durata 4 ore).

Sarà redatto sopra un tema dato dal presidente della Commissione, unico per tutti i candidati chiamati di uno stesso gruppo, e riflettente un tema di chimica bromatologica, nel quale si dovrà trattare della composizione, alterazioni e falsificazioni più frequenti, non che della conservazione di una sostanza di cui è questione nell'argomento. Nella trattazione del tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di sapere esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Esame verbale (Durata un'ora).

Di ciascuno dei seguenti programmi del secondo gruppo, *A*), *B*), *C*) il candidato estrarrà a sorte un tema, e ne svolgerà, entro il tempo di venti minuti, per ciascuno, quelle parti che la Sottocommissione gli prescriverà; e risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

A — Chimica organica ed inorganica.

1. Basi, acidi, sali — Proprietà generali.
2. Dell'idrogeno.
3. Cloro e cloruri disinfettanti.
4. Bromo — Estrazione — Proprietà.
5. Iodo — Estrazione — Proprietà.
6. Ossigeno ed aria atmosferica.
7. Azoto e sue combinazioni coll'ossigeno e coll'idrogeno.
8. Fosforo id. id.
9. Cianogeno e suoi composti principali.
10. Fermentazioni.
11. Degli alcoli in generale e dell'etilico in particolare.
12. Eterificazione — Proprietà ed applicazioni dell'etere etilico.
13. Corpi grassi naturali — Saponi.
14. Amido — Celluloso — Pirossilina.
15. Benzina — Nitrobenzina — Anilina.

B — Chimica farmaceutica.

1. Alcolati, idrolati.
2. Alcoliti, alcoolatori, idroliti.
3. Enoliti, osseoliti, brutoliti.
4. Estratti acquosi, alcoolici od idralcolici.
5. Siroppi, melliti, emulzioni.
6. Conserve, elettuari, gelatine.
7. Saccaruri, oleosaccari, paste, pasticche.
8. Cerotti, pomate, unguenti.
9. Sparadrappi — Glicerati, giceroliti.
10. Balsami — Oleoresine.
11. Olii volatili.
12. Gomme e gommoresine.
13. Polveri e pillole.
14. Linimenti, cataplasmi, colliri, gargarismi.
15. Generalità sugli alcaloidi naturali e suoi metodi di estrazione.

C — Materia medica.

1. Argento — Piombo — Preparati principali usati in terapia.
2. Bismuto — Magnesio. id. id.
3. Ferro. id. id.
4. Potassio — Sodio id. id.
5. Rame — Zinco. id. id.
6. Mercurio. id. id.
7. Cloroformio — Cloralio.
8. Oppio e preparati.
9. Belladonna — Giusquiamo — Fava del Calabar e preparati.

10. China e preparati.
11. Calchico — Digitale — Scilla idem.
12. Rabarbaro — Senna — Manna idem.
13. Segale cornuta — Zafferano — Sabina idem.
14. Assenzio — Seme santo — Cousso idem.
15. Catrame vegetale — Acido fenico — Creosoto.

8° Per ciascuna materia d'esame la rispettiva Sottocommissione farà due distinte votazioni: una per *sì* e per *no*, la quale determinerà, a maggioranza di voti, l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

9° Fatta la classificazione per materie si formerà un punto medio di gruppo, dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

10. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 45, 2° gruppo 55.

11. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

A) Avrà riportata l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame;

Ovvero:

B) Avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

12. Il punto di classificazione definitiva dei dichiarati idonei stabilirà l'ordine di merito per la loro nomina.

13. A parità di classificazione avrà la precedenza colui che avrà una media maggiore di punti di merito negli esami dati durante il corso universitario.

14. Il Ministero si riserva di notificare ai candidati, per mezzo dei rispettivi Comandi del Distretto, il risultato della votazione, insieme alla restituzione dei documenti già da essi presentati.

15. Il nome degli approvati, quando in seguito a concorso vengano nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Norme generali, compilazione e trasmissione dei rapporti, competenze, ecc.

16. Durante l'esame scritto saranno sempre presenti due dei componenti la Sottocommissione del 1° gruppo. Il presidente di questa stabilirà un intervallo di tempo in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

17. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà in verun modo farsi, intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole Sottocommissioni.

18. Ultimati gli esami, il presidente del Comitato di sanità militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi in apposito specchio nominativo di tutti i candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tali specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la Commissione e conterranno in apposite colonne:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) Il punto ottenuto in ogni materia;
c) Il punto medio di ciascun gruppo
d) Il punto di classificazione finale.

19. Agli esaminatori che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Roma, 12 novembre 1879.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di febbraio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di fisica tecnica, vacante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di fisica tecnica, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di gennaio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 24 novembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di gennaio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale,

sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 8 novembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

XIV estrazione annuale

eseguita in Roma il 16 *dicembre* 1879 *delle Obbligazioni da lire* 500 *della Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione italiani* (Canali Cavour) *passate a carico dello Stato in seguito alla Convenzione* 24 *dicembre* 1872 *annessa alla legge* 16 *giugno* 1874, *n.* 2002 (*Serie* 2ª).

Numeri delle 1050 Obbligazioni estratte per l'esercizio 1879
(in ordine progressivo).

dal N°	*al N°*	*dal N°*	*al N°*	*dal N°*	*al N°*
5311	5320	67241	67250	103901	103910
5801	5810	67331	67340	103951	103960
9651	9660	68421	68430	105751	105760
9851	9860	70021	70030	106881	106890
13201	13210	71631	71640	107361	107370
13431	13440	72451	72460	109631	109640
13901	13910	73841	73850	110001	110010
15821	15830	74631	74640	110841	110850
16841	16850	75511	75520	113501	113510
17891	17900	77531	77540	113681	113690
21001	21010	77911	77920	115381	115390
21721	21730	78431	78440	116861	116870
24801	24810	78681	78690	117501	117510
26051	26060	78771	78780	117631	117640
26121	26130	79911	79920	117741	117750
31791	31800	80311	80320	118501	118510
35081	35090	80741	80750	118581	118590
35511	35520	81021	81030	119421	119430
40341	40350	82271	82280	119901	119910
48841	48850	82801	82810	120001	120010
49871	49880	82921	82930	120941	120950
51201	51210	83761	83770	122541	122550
51351	51360	84281	84290	123191	123200
53191	53200	85531	85540	124451	124460
53421	53430	86741	86750	124651	124660
53751	53760	86951	86960	125691	125700
54871	54880	87311	87320	126591	126600
56081	56090	88841	88850	127701	127710
56441	56450	88921	88930	127771	127780
57601	57610	91661	91670	128131	128140
57941	57950	92351	92360	128651	128660
60931	60940	97701	97710	128941	128950
63091	63100	99001	99010	129851	129860
65451	65460	99411	99420	133271	133280
66781	66790	102501	102510	133671	133680

Le suddette Obbligazioni cessano di essere fruttifere col dicembre corrente, ed il rimborso del corrispondente capitale col pagamento del relativo premio in complessive lire 586 27, già dedotte le tasse di ricchezza mobile e di riscossione sul premio, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1880 in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole semestrali dal numero 35 (1° luglio 1880) e seguenti.

Roma, il 16 dicembre 1879.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
PINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 327785 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 144845 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 165, al nome di Vallefuoco *Giovanna* e *Raffaela* fu Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione di *Verzillo* Vincenza, loro madre e tutrice, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vallefuoco *Maria-Giovanna* e *Raffaele* fu Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione di *Vorzillo* Vincenza, loro madre, domiciliata in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 dicembre 1879.

***Per il Direttore Generale*: FERRERO.**

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 336285 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 153345 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di Santillo Michele, *Angela*, Mariantonia e Maria Agnese fu Bartolomeo, minori, sotto l'amministrazione di Maria Carmine Landino, loro madre ed amministratrice, domiciliati in Napoli, era stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva essere invece intestata a Santillo Michele, *Angelo*, Mariantonia e Maria Agnese fu Bartolomeo, minori, sotto l'amministrazione di Maria Carmine Landino, loro madre ed amministratrice, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 dicembre 1879.

***Per il Direttore Generale*: FERRERO.**

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 242950 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 60010 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35, al nome di *Fu Martino* Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Napoli; n. 61129 d'annualità sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 17709 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 3 25, al nome del suddetto, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre-

chè dovevano invece intestarsi a *Frammartino* Francesco fu Giuseppe, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificato opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 17 dicembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 334066 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 151126 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 65, al nome di Gambino Catello, Pietro e *Concetta* fu Salvatore, minori, sotto l'amministrazione di Raffaela Pascariello fu Salvatore, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gambino Catello, Pietro e *Vincenza* fu Salvatore, minori, sotto l'amministrazione di Raffaela Pascariello fu Salvatore, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 novembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A Londra si commentano vivacissimamente i dispacci di lord Lytton intorno alle operazioni del generale Roberts.

Al ministero della guerra si considerano siccome gravissime le notizie di Cabul. Si suppone che pel momento il generale Roberts disponga di forze sufficienti per tener testa agli afghani, ma non si dissimula che pochi altri combattimenti, come quelli che egli ebbe già a sostenere, indebolirebbero il suo esercito in modo da metterlo in condizione da non poter più resistere agli assalti delle tribù ribelli.

Il governo dell'India ha chiesto d'urgenza un rinforzo di 5000 uomini che si porranno immediatamente in viaggio.

Sembra che al quartiere generale di Cabul nessuno abbia nemmeno sospettato della esistenza di un esercito afghano così bene organizzato e così forte come quello da cui gli inglesi furono assaliti.

Al ministero delle Indie si progetta una spedizione contro Herat, focolare della resistenza. La spedizione si opererebbe al ritorno della primavera. In tutte le Indie inglesi avviene un gran movimento di truppe in direzione di nord-ovest.

Alle ultime date si telegrafava da Candahar che le comunicazioni del generale Stewarts con Cabul erano compiutamente intercettate.

Lo *Standard* ha notizie dal sud dell'Africa.

La montagna di Moirosi è stata espugnata dai carabinieri montati sotto gli ordini del generale Halpley. Prima di dare l'assalto le truppe inglesi bombardarono le posizioni nemiche per tre giorni e tre notti. Al momento dell'assalto il nemico non fece che una debole resistenza.

Si intendeva di dare da un giorno all'altro l'assalto al campo di Secoceni. Erano state richiamate a questo fine le truppe swazis. La posizione del campo era fortissima. Le montagne sulle quali i zulus sono trincierati sono dirupate e piene di precipizi. Il trasporto delle provvigioni per gli assalitori presentava grandi difficoltà. Mancava l'acqua. Si sperava tuttavia che otto giorni sarebbero bastati agli inglesi per impadronirsi della posizione.

Si aspettava da un giorno all'altro la riunione di un gran numero di boeri fra Pretoria e Potchefstrom. Speravasi che davanti ai successi militari ed alla occupazione della montagna di Moirosi, ed alla espugnazione del campo di Secoceni sarebbero prevalse fra i boeri delle disposizioni pacifiche.

Il governo germanico è attualmente occupato da alcune piccole vertenze che sono oggetto di animati carteggi diplomatici.

La controversia col governo russo a proposito della navigazione sul Niemen, che ha provocato una nota alquanto energica della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* relativamente alle pretese della Russia, non sembra ancora completamente esaurita.

Da altra parte alcuni armatori tedeschi hanno indirizzato al principe di Bismarck un reclamo contro il contegno delle autorità olandesi, le quali interdicono il servizio dei rimorchiatori tedeschi nello Zuidersee, servizio che questi fanno già da dieci anni. Le autorità olandesi hanno già preso delle misure rigorose che agli armatori sembrano tanto più vessatorie in quanto i rimorchiatori olandesi sono tollerati sulle coste germaniche e sull'Ems. I reclamanti domandano che il governo tuteli gli interessi della navigazione germanica usando delle rappresaglie.

Un'altra questione è poi sorta con la Rumenia. Il governo del principato ha deciso di riscattare, per conto dello Stato, la rete ferroviaria costruita dalla Compagnia Strousberg col concorso di banchieri tedeschi. Quella Compagnia ha la sua sede a Berlino. Le Camere rumene domandano che il governo convochi un'assemblea generale della Compagnia a Bucarest per trattare la cessione della rete, ma gli azionisti principali, che sono banchieri di Berlino, rifiutano quella condizione, e se il Gabinetto di Bucarest insiste, intendono dichiarar nulla la stipulata convenzione. Il governo germanico sembra disposto a sostenere i reclami degli azionisti tedeschi. A questa controversia vuolsi attribuire l'indugio che mette il governo germanico nel riconoscere l'indipendenza della Rumenia.

Nella seduta del 17 dicembre della Camera dei deputati di Prussia fu presentato il rapporto sulla petizione sporta dalle autorità municipali d'Elbing contro la decisione del ministro dei culti con cui si vietava la creazione di una scuola primaria comune agli allievi evangelici e cattolici.

Il ministro dei culti ha respinto il rimprovero che si fa alla sua amministrazione di favorire una reazione ecclesiastica. La sua amministrazione intende solamente di tutelare

l'educazione cristiana del popolo, e ne riguarda come base necessaria il mantenimento del carattere confessionale cristiano delle scuole primarie.

Le scuole miste, disse il ministro, paiono, senza dubbio, in certe circostanze locali particolari, le sole possibili, ma non si può prendere una decisione in questo senso che in ragione delle circostanze pratiche. Le autorità comunali non possono avere in questa materia un'autorità assoluta.

Ciò che l'ha inoltre guidato nella sua decisione fu il convincimento essere un dovere per il governo di tutelare le minoranze confessionali. Date le divisioni confessionali attuali, non si possono costringere le minoranze a frequentare degli stabilimenti d'istruzione che sono in contraddizione coi loro principii religiosi.

Il giorno appresso fu continuata la discussione sullo stesso argomento senza che sorgessero incidenti degni di nota, e la Camera terminò col dar ragione al ministero, votando l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione delle autorità municipali d'Elbing.

La Camera dei signori della Dieta prussiana ha approvato, nella forma adottata dalla Camera dei deputati, il progetto di legge relativo al riscatto di alcune strade ferrate private per parte dello Stato.

Si ha da Costantinopoli, in data 17 dicembre, che una nuova memoria dei commissari greci è stata rimessa ai commissari turchi con la proposta di una nuova linea di confine al nord delle vallate del Calama e del Peneo, linea che si scosta di poco dalla precedente. I greci dichiarano nella memoria che se nella prossima seduta i turchi non indicheranno una linea definitiva, essi considereranno come inutile ogni ulteriore riunione e domanderanno istruzioni ad Atene.

La *Deutsche Zeitung* di Vienna del 17 dicembre ha ricevuto da Cettigne un telegramma nel quale si annunzia che Petrovich, il comandante delle truppe montenegrine al confine albanese, ha ricevuto l'ordine dal principe Nicola di non prendere l'offensiva.

Scrivono per telegrafo da Bruxelles, 17 dicembre, alla *République Française* che il ministro della guerra del Belgio, nel difendere il progetto d'aumento del contingente militare, ha detto che la situazione d'Europa apparisce misteriosa e minacciosa, e che il Belgio deve mostrarsi degno della sua indipendenza, sapendo difenderla. " Il Belgio deve ricordarsi, disse il ministro, che se l'unione fa la forza, la forza fa proteggere il diritto „

Il progetto è stato votato con 55 voti contro 45. La Camera si è quindi prorogata fino al 20 gennaio.

I giornali americani contengono il testo del Messaggio del presidente degli Stati Uniti di cui abbiamo già riferiti taluni particolari che ne giunsero in via telegrafica specialmente ai fogli inglesi.

Togliamo ora dal medesimo documento quei brani che concernono le relazioni estere degli Stati Uniti.

Dopo descritta siccome buona la condizione finanziaria della Confederazione il signor Hayes così scrive:

" Le nostre relazioni colle Potenze estere continuarono ad essere pacifiche. Esistono ancora alcune questioni sospese relative alle leggi locali delle provincie marittime ed all'azione delle autorità provinciali, e che si crede costituiscano una deroga ai diritti garantiti dai trattati ai pescatori americani. Il ministro degli Stati Uniti a Londra ha ricevuto avviso di presentare una domanda di 105,305 dollari e 2 centesimi, rappresentanti i danni cagionati ai cittadini americani a Fortune-Bay, il 6 gennaio 1878. Tale questione è stata presa in considerazione dal governo britannico, ed è attesa una pronta risposta.

" In seguito al compimento dell'esame preliminare indispensabile, la questione della nostra partecipazione alle pesche, come è stata regolarizzata dai trattati, sarà sottoposta al governo britannico, coll'idea di giungere ad una pronta e completa sistemazione della detta questione, ch'era stata provvisoriamente regolata dal trattato di Washington. Sono stati fatti dei serii studi per ottenere la soppressione delle restrizioni recate a torto all'importazione del bestiame americano negli Stati Uniti. Una corrispondenza venne parimenti scambiata rispetto alle questioni di salvataggio, di esistenze e di proprietà sui laghi e si son fatte delle modificazioni importanti nei regolamenti del governo del Canadà, in vista degl'interessi dell'umanità e del commercio.

" D'accordo colle risoluzioni prese dal Congresso nella sua ultima sessione, furono scelti dei commissari per rappresentare gli Stati Uniti alle due Esposizioni internazionali che avranno luogo in Australia, la prima a Sydney, e la seconda nell'anno prossimo a Melbourne.

" Viene espresso il desiderio dai nostri negozianti e industriali interessati nel commercio considerevole, e che aumenta ogni giorno, coll'Australia, affinchè sia votato dal Congresso un provvedimento importante per la rappresentanza dei nostri industriali, nel prossimo anno, a Melbourne, e tale questione è rispettosamente sottoposta al vostro esame.

" Il governo consentì alla immissione di un nuovo cordone transatlantico sulla costa del Massaciussets tra la Francia, per la via dell'isola francese di Saint-Pierre ed il nostro paese, sottoposto a tutte le leggi che potrebbero farsi dal Congresso in proposito. Le condizioni imposte prima che questa operazione fosse permessa sono tali, ch'esse garantiscono la concorrenza con tutte le linee create o da crearsi, e che impediscono ogni fusione con esse. Per giungere ad una perfetta uguaglianza tra i diritti del nostro governo e del popolo degli Stati Uniti e quelli della Francia nell'uso di questo cordone, e per impedire ogni possesso esclusivo del privilegio accordato dalla Francia a svantaggio di ogni futura comunicazione per mezzo del cordone tra la Francia e gli Stati Uniti che potesse essere organizzata dai nostri cittadini, un'importante riduzione dei prezzi attuali delle comunicazioni telegrafiche coll'Europa, prezzo che si sa essere troppo elevato per gli interessi del commercio, deve essere necessariamente ottenuta dallo impianto di questa linea rivale.

" L'attenzione del Congresso si è volta su alcuni regolamenti generali da stabilirsi relativamente a questa quistione dei cordoni sottomarini, dal mio predecessore nel suo messaggio del 7 dicembre 1875, e sottopongo rispettosamente al vostro esame l'importanza di un'azione del Congresso in siffatta materia.

" Le nostre relazioni diplomatiche colla Colombia sono di nuovo del tutto ristabilite coll'arrivo di un ministro di quel paese negli Stati Uniti. Questo fatto è particolarmente buono, avendo ultimamente la quistione di un canale interoceanico preso un serio aspetto ed essendo essa in questo momento in discussione nelle contrade dell'America centrale, sul cui territorio il canale, per la via di Nicaragua, deve passare.

" Consta che gli uomini di Stato più chiari credono che la pronta esecuzione di un tale lavoro sarà una fonte reale di beneficii non solo per i loro stessi cittadini e quelli degli Stati Uniti, ma per il commercio del mondo civile. Non c'è dubbio che questo lavoro deve essere intrapreso sotto gli auspici degli Stati Uniti, e, con delle soddisfacenti concessioni per la libertà della via e per la sua sicurezza garantita dai governi dell'America centrale, sarà facilmente nel nostro paese e nell'Europa trovato il capitale necessario alla escavazione del canale, cosa che non si effettuerebbe qualora non venissero date tali garanzie.

" È stata inviata una nave degli Stati Uniti nelle isole Samoa per prendere possesso dei privilegi ceduti agli Stati Uniti nel porto di Pago-Pago. Sarà stabilita in questo porto una stazione di carbone, riservata per uso dei nostri vascelli.

" Esiste un aumento felice del commercio con quasi tutti gli Stati europei ed americani, e si può pensare con ragione, in presenza di questo sviluppo, che tale aumento continuerà, e che i nostri prodotti troveranno ancora dei nuovi e seri mercati. I rapporti dei nostri ufficiali diplomatici e consolari in proposito, stabiliti secondo i sistemi oggi adottati, ebbero per risultato di farci ottenere delle preziose informazioni che saranno sottoposte di quando in quando al Congresso e al pubblico. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Gibilterra, 18. — È giunto questa mattina, proveniente in 18 giorni da Montevideo, il piroscafo *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, e riparte per Barcellona e Genova. A bordo tutti bene.

Londra, 19. — Il *Daily News* ha da Lahore:

« Il generale Gough si rifugiò nel forte di Jugdulluk, ed è circondato da parecchie migliaia di Ghilzais. »

Il *Morning Post* ha da Pietroburgo:

« Il generale Drentelen, capo della polizia di Pietroburgo, ha dato le sue dimissioni.

« Fu scoperta a Pietroburgo una tipografia segreta.

« Un attentato contro il governatore di Mosca andò fallito.

« Lo czar nominò una Commissione incaricata di proporre alcune riforme amministrative.

« Sua Maestà invitò il granduca ereditario a ritornare a Pietroburgo. »

Costantinopoli, 19. — Un prestito di 150,000 lire turche sarà conchiuso in Adrianopoli per soccorrere i rifugiati maomettani della Bulgaria.

Calcutta, 19. — Il generale Gough lasciò Jugdulluk il 17 corrente, dirigendosi sopra Cabul.

Il colonnello Norman, con un forte distaccamento, lasciò Jellalabad il 17 corrente per cooperare col movimento di Gough;

Il maggiore Acton partì da Jellalabad il 18 ed aprì nello stesso giorno una comunicazione con Gough, senza trovare opposizione da parte delle tribù.

Parigi, 19. — La Commissione delle dogane elesse Millaud relatore per le industrie della seta. Millaud respinge il diritto sulla importazione della seta.

Parigi, 19. — Il Senato rinviò alla Commissione delle finanze il bilancio per esaminare le cifre mantenute dalla Camera.

La discussione e la votazione avranno luogo domani; quindi la sessione sarà chiusa.

Vienna, 19. — La Commissione mista delle due Camere decise quasi ad unanimità di proporre l'approvazione del paragrafo 2° della legge sull'esercito.

Berlino, 19. — Il trattato di commercio fra la Germania e l'Italia fu prorogato fino alla fine del 1880, e quello fra la Germania e la Svizzera fino al 30 giugno 1880.

Filadelfia, 19. — Grant nega di aver accettata la presidenza della Compagnia del Canale di Nicaragua, ma rifiuta di dare ulteriori spiegazioni a questo proposito.

Vienna, 19. — La Delegazione austriaca approvò il progetto relativo all'indennità per le spese comuni durante i mesi di gennaio e febbraio 1880, e quindi si è aggiornata.

Londra, 20. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli, in data del 19:

« Fournier consigliò la Porta di impedire una rottura colla Grecia, nell'interesse dell'impero.

« La riunione dei delegati, che avrà luogo domani, sarà assai importante. »

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Nell'adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche del 30 novembre 1879, il socio nazionale non residente, Moleschott, presentò una Memoria in cui espone i risultati di un lavoro eseguito in comune al dottore Simone Fubini *Sull'influenza della luce mista e cromatica nell'esalazione di acido carbonico per l'organismo animale.*

Questa Memoria è divisa in cinque parti.

La prima espone la storia delle ricerche istituite sull'argomento, la quale s'iniziò col fatto scoperto da Moleschott nel 1855 in Eidelberga, che le rane esalano più acido carbonico alla luce che al buio.

Nella seconda parte, che comincia colla descrizione del metodo seguito in queste ricerche, si studia l'influenza della luce mista nell'acido carbonico esalato da animali *privi degli occhi.*

La terza parte esamina l'azione della luce nella *respirazione parenchimatosa*, ossia nell'esalazione di acido carbonico, che si osserva in tessuti isolati. Fu esaminata la esalazione di acido carbonico per parto dei muscoli e del miencefalo.

La quarta parte tratta dell'influenza della luce colorata nell'esalazione di acido carbonico per gli animali.

Nella quinta parte finalmente è contenuta un'esposizione ragionata delle conclusioni raggiunte per le ricerche finora istituite. In questa, come nelle notizie storiche e critiche del primo e del quarto capitolo, si rende giustizia alle ricerche di Bidder e Schmidt, di Pettenkofer, di Voit, di Selmi e Piacentini, Chalanowitz, di Pott, von Platen, Fubini e Ronchi.

I risultati quali furono formolati da Moleschott e Fubini sono i seguenti:

La luce attizza potentemente il ricambio materiale nell'organismo animale. Essa aumenta l'*esalazione di acido carbonio* (Moleschott, Selmi e Piacentini, Chalanowitz, Pott, von Platen, Fubini e Ronchi, Moleschott e Fubini) ed accresce il consumo d'ossigeno (von Platen, von Pesch).

Il fatto fondamentale che la luce rende più attiva la respirazione, fu dimostrato per gli anfibi, gli uccelli, i mammiferi, e pure per gl'insetti.

L'influenza della luce di suscitare il ricambio della materia, si svolge non solo per via degli occhi, ma eziandio per via della pelle. Imperocchè dessa non fa difetto in rane, uccelli, mammiferi che sieno privi degli occhi.

Quando la luce eccita solo gli occhi, o solo la pelle, allora l'effetto è minore che per l'azione simultanea in tutte e due le vie.

Nelle rane e nei mammiferi l'effetto ottenuto per gli occhi soli è all'incirca uguale a quello che ha luogo per via della sola pelle. La somma dei due effetti singoli però è meno grande dell'effetto complessivo e simultaneo per le vie oculare e cutanea nel medesimo animale. Bisogna quindi supporre che l'uno rinforzi l'altro.

La respirazione parenchimatosa, in quanto si misura per la proporzione dell'acido carbonico esalato, si accresce per effetto della luce non meno della respirazione nel suo insieme. Questo fatto analitico fu provato nei muscoli delle rane, e così pure nei muscoli e nel mincefalo di mammiferi.

Coll'intensità chimica della luce va crescendo la produzione dell'acido carbonico negli animali e omo e poichilotermia sieno ciechi o veggenti.

La luce azzurro-violacea, e la rossa negli uccelli e nei mammiferi, aumentano l'esalazione di acido carbonico; la luce azzurro-violacea presso a poco nello stesso grado come la luce bianca, la luce rossa in grado minore.

Nelle rane la luce azzurro-violacea è all'incirca altrettanto efficace come negli animali a sangue caldo, se la paragoniamo colla luce bianca; e non col buio. La luce rossa invece nelle rane è inerte.

Eziandio in mammiferi ciechi, l'esalazione dell'acido carbonico si accresce per la luce azzurro-violacea e per la rossa, ma per l'uno e l'altro in grado meno forte che nei mammiferi veggenti. L'effetto della luce azzurro-violacea negli animali ciechi è abbassato maggiormente che l'azione della luce rossa. Non si può quindi ammettere che i raggi chimici agiscano meglio per la pelle che per gli occhi, come per un po' di tempo le primitive sperienze di Moleschott potevano far credere.

Ora, dicono gli Autori, se la luce rende più attiva la respirazione *parenchimatosa*, se questa influenza si svolge sia per via della pelle che per via degli occhi, se dessa va crescendo coll'intensità della luce, se i raggi azzurro-violacei sono più efficaci dei rossi, al punto che la luce rossa presso le rane è perfino inerte, è giuocoforza persuadersi che qui c'entri un effetto chimico della luce.

Ciò non esclude che l'azione della luce possa in ultima analisi dipendere da un eccitamento di terminazioni nervose, e che questo eccitamento non venga prodotto esclusivamente dai raggi più infrangibili dello spettro. Questo lavoro verrà pubblicato negli Atti accademici.

Il socio prof. Bellardi presenta e legge una *Nota* del dott. Portis sopra alcune traccie di vertebrati osservate nelle arenarie eoceniche d'Argentera (Valle della Stura, Cuneo).

L'Autore ha trovato in quella località un'orma quale lascierebbe un uccello a piedi lobati passando sopra un lido sabbioso e circondata da una quantità di traccie affini a quelle che geologi e paleontologi conoscono sotto il nome di pioggia fossile. Oltre all'orma predetta l'autore cita ancora un'altra lastra di arenaria con sopravi impronte di passi di un piccolo anfibio urodelo. Esse presentano molta analogia di contorni colle impronte lasciate dallo *Anisopus Deweyanus* nelle arenarie triassiche della Vallata del Connecticut. Delle poche impronte visibili alcune sono attribuite al piede posteriore, altre allo anteriore. A queste traccie d'anfibio l'autore ha dato il nome *Saurichnites Pourriai*, mentre alla impronta di uccello, la di cui fotografia accompagna la Nota, ha dato quello di *Ornitichnites Argenterae*.

Questo lavoro si pubblicherà negli Atti.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 20 dicembre:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 2,8	sereno	Minimo di temper. — 7°,3.
Venezia	+ 3,8	sereno	Vento forte e mare agitato dalle ore 3 pom. a mezzanotte.
Torino	+ 1,2	sereno	
Genova	+ 13,1	sereno	Vento forte di N. da mezzanotte a mezzodì.
Pesaro	+ 5,2	sereno	Brezza forte tutto il giorno.
Firenze	+ 9,0	sereno	Iersera e stanotte NE. forte. Massimo + 9°,6.
Roma	+ 9,4	3/10 coperto	Sereno iersera e stamane, poi misto. Minimo di temper. 0°,0.
Foggia	+ 7,3	1/4 coperto	Vento forte da mezzanotte alle ore 3 pom.
Napoli (Capodimonte)	+ 8,4	1/4 coperto	
Lecce	+ 9,7	1/2 coperto	Massimo + 10°,0, minimo + 4°,8.
Palermo	+ 11,0	tutto coperto	Pioggia fra le ore 3 pom. di ieri e mezzodì.

Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 19 dicembre, ore 5 ant.

« Una perturbazione accompagnata da burrasche del S, inclinanti al NW, arriverà sulle coste della Gran Bretagna e della Norvegia fra il 22 ed il 24. »

Beneficenza. — A Venezia, la pubblica sottoscrizione iniziata per soccorrere i poveri danneggiati dall'alta marea e quelli tribolati dal freddo, il 17 corrente aveva già fruttato lire 28,510 e centesimi 39.

— La *Gazzetta di Venezia* del 18 corrente scrive:

Il sig. John W. Cremer, domiciliato a San Benedetto, ha disposto perchè, durante il freddo rigoroso, tutte le notti i nove barcaiuoli di turno a quel traghetto abbiano una grande scodella di zuppa fatta con brodo succolento e sostanzioso (una specie di intingolo), e già da alquante notti questa distribuzione viene fatta. Quei barcaiuoli vennero al nostro ufficio pregandoci di renderci interpreti della loro riconoscenza verso quella famiglia di distinti stranieri, e noi lo facciamo di gran cuore.

Il nobile esempio, caduto sul terreno così fecondo come è quello della carità nella nostra Venezia, germogliò un'altra nobile azione. Il sig. Giuseppe Alberto Ravenna dispose che da oggi a tutto gennaio prossimo tutti i nove barcaiuoli di turno allo stesso traghetto di San Benedetto abbiano 50 centesimi per cadauno.

S'abbia anche questo generoso signore le benedizioni di quei popolani beneficati.

— Al *Corriere delle Marche* di Ancona del 19 scrivono da Cupramontana:

Per la gran quantità della neve caduta le strade di questo paese furono intransitabili per quasi due giornate intiere (9 e 10

volgente mese). I poveri, obbligati a giacere nelle loro tane senza un tozzo di pane e senza legna, erano nella più cruda disperazione. Un cuore ben fatto si mosse a pietà di loro, il signor Francesco Fazi, possidente e negoziante di questo luogo, fece distribuire a tutte le famiglie più bisognevoli del paese dieci libbre di riso e due fascine di legna.

È da rendere pubblico l'atto caritatevole, ed aggiunger si deve che anche il Municipio si adopera per dare lavoro ai disgraziati.

— La *Gazzetta dell'Emilia* del 19 ha da Imola:

« Oltre le lire 8000 erogate dalla Congregazione di Carità per soccorrere i poveri, la Cassa di Risparmio ne ha offerto altre *mille*, colle quali e colle offerte che si vanno raccogliendo tra i cittadini si possono distribuire ogni giorno più di 3000 minestre. Il Municipio procura continuamente lavoro agli operai; due scaldatoi pubblici sono stati aperti pei poveri e un Comitato di signore raccoglie coperte e panni. Speciali elogi devono tributarsi all'on. Codronchi, al Sindaco ed al dott. Lolli, come animatori di questo slancio di beneficenza. »

— Leggiamo nel *Presente* di Parma del 18, che al Comitato di provvedimento costituitosi in quella città per soccorrere i poveri, il signor cav. Francesco Biondi offriva lire 500, in occasione della morte dell'amatissima sorella sua, donna Paolina vedova Scarroni-Bertoni, per onorarne la memoria e per raccogliere su di lei le benedizioni e le preghiere dei poveri.

Il signor avv. cav. Barbieri Edmondo, per onorare la memoria dell'estinta sua figlia, offriva lire 100.

— La *Gazzetta di Parma* del 19 corrente scrive:

L'egregio signor Antonio Marchi ci ha fatto tenere lire 400, che egli offre, per mezzo nostro, al locale Comitato di provvedimento.

Possiamo inoltre annunziare che lo stesso signor Marchi ha elargito lire *cento* al nuovo spedale istituitosi in Sissa e lire *sessanta* ai poveri dello stesso comune, nel quale tiene alcune sue terre. Sappiamo poi che, anche dopo la sua partenza da Pievcottoville, la famiglia Marchi ha lasciato colà persone di sua fiducia, incaricate di continuare le stesse lemosine, che soleva fare durante la villeggiatura, in ogni giorno ed a qualunque povero si presenti.

La famiglia del rimpianto signor Angelo Bocchi ha disposto, in pro delle classi sofferenti, della cospicua somma di lire *milleottocento* da essere così ripartita:

Comune di Golese, lire 400; comune di Zibello, lire 400; comune di Polosine, lire 400; comune di Busseto, lire 400; Comitato di provvedimento di Parma, lire 200.

La Madonna del Sacco. — Nella *Nazione* del 19 corrente si legge:

In considerazione dello stato in cui trovasi il famoso dipinto di Andrea Del Sarto nel chiostro della SS. Annunziata, conosciuto col nome della *Madonna del Sacco*, dato ascolto ai fatti rapporti, il Ministro della Pubblica Istruzione incaricava il direttore del nostro Istituto di belle arti di convocare un'apposita Commissione, composta dello stesso direttore prof. Castellazzi e dei signori professori Antonio Ciseri e Giacomo Conti, per riferire in argomento.

Sappiamo che questa Commissione, radunata per urgenza, si è subito recata sul luogo per un accurato esame del dipinto e delle circostanze che possono influire al suo deperimento. Si trattava di dover accettare una proposta del Ministero medesimo, che consisteva nel porre il dipinto sotto una custodia a vetri, ma la Commissione, considerando specialmente la necessità di poter vedere sempre, e liberamente, quel capolavoro, proporrà invece di chiudere a vetri tutto l'angolo del portico del chiostro nel quale sta il dipinto.

Con questo progetto si ottiene inoltre di preservare anche uno dei dipinti del Poccetti, che è presso a quello citato di Andrea Del Sarto.

Una camera di ferro. — L'altro giorno, scrive il *Pungolo* di Milano del 18, nell'officina del signor Francesco Vago, abbiamo veduto una camera di ferro massiccio. È un lavoro colossale nel quale furono impiegati 250,000 chilogrammi di ferro! Le pareti di ferro massiccio, sono dello spessore di circa 5 centimetri. La camera è lunga 4 metri, è alta 2 50, e profonda 2 80; e dovrà contenere nientemeno che nove casse forti. Per mostrare l'importanza di questo lavoro che esce da una officina milanese, basti dire che la famosa casa Krupp non ha assunto di preparare i cornicioni dichiarando di non avere i mezzi per preparare lavori di quella portata.

Questa camera di acciaio fu ordinata alla ditta Vago di Milano, da un'importante Banca di Genova.

Frana. — Nella *Gazzetta di Messina* del 18 si legge:

Da un telegramma, spedito a questo signor maggiore dei carabinieri dal comandante della stazione di Sant'Agata di Militello, risulta che ieri, alle 11 ant., distaccatosi un enorme masso della roccia soprastante ad *Alcara li Fusi*, uccise un uomo e quattro bovini, atterrando una casa disabitata. Temonsi altre frane.

Decessi. — La scorsa notte moriva nella nostra città il dottore Francesco Boll, professore di fisiologia comparata nella Regia Università di Roma. Egli soffriva da lungo tempo di una malattia polmonare, che nè le cure dei medici, nè l'efficacia del mite clima valsero a domare. Da pochi anni si trovava fra noi. Il suo ingegno non comune e le sue fortunate ricerche nel dominio della fisiologia gli avevano procurato un nome insigne tra gli scienziati, quantunque fosse ancora molto giovine. L'Università di Roma lo riguardava come lustro e ornamento suo. Molto onore egli si era già acquistato negli studi e più avrebbe potuto acquistarsene, se la vita non gli fosse stata così prestamente interrotta.

— A Milano cessò di vivere, il 17, il comm. barone Federico Casella, presidente emerito di Corte d'appello. Era nato a Como nel 3 ottobre del 1802. Dal 1867 era pensionato quale presidente del Tribunale d'appello di Venezia.

— Lo scultore Bosc, che adornò la nuova chiesa di San Baudille e che scolpì le statue di Giovanni Reboul e dell'imperatore Antonino, è morto a Parigi in età di 51 anno.

— Il *Nord* del 15 registra con riserva la notizia che Enrico Wienawski, il grande violinista, sia morto a Mosca.

— La *République Française* del 18 annunzia che in età di circa 60 anni cessò di vivere a Parigi il conte Stefano di Cardaillac, membro dell'Accademia delle belle arti ed ex direttore degli edifizi civili, che in tale qualità fu associato ai grandi lavori pubblici intrapresi durante il regno di Napoleone III, quali furono, per esempio, la costruzione del nuovo teatro dell'Opéra e del palazzo del ministero della guerra.

— Giulio Buquet, redattore capo dell'*Industriel Elbeuvien*, è morto vittima di una congestione cerebrale provocata dal freddo eccessivo che fa ad Elbeuf.

— L. Roquencourt, redattore del giornale *Le Havre*, ed uno dei decani della stampa dipartimentale francese, è morto in seguito ad un colpo apoplettico.

— Il giornale *O' Apostolo*, di Rio Janeiro, annunzia la morte, avvenuta il 6 novembre, di S. E. reverendissima monsignor Gioachino Gonçalves de Azevedo, arcivescovo di San Salvatore della Baia di Tutti i Santi, e primate del Brasile. L'illustre prelato era nato in Turyassi, diocesi di Belem de Para, il 31 luglio 1814; fu vicario generale di quella diocesi, quindi preconizzato al vescovato di Goyaz il 25 settembre 1865 e promosso all'archidiocesi di Bahia il 18 di dicembre del 1876.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

La pescicoltura all'estero

L'Inghilterra, scrive la *Revue scientifique et littéraire*, ha dato alla pescicoltura una estensione considerevole. Presso quella nazione, che perfeziona e rende pratiche tutte le questioni che offrono un interesse immediato per il paese, l'acquicoltura prese tutto lo sviluppo di cui è suscettibile.

Secondo i documenti ufficiali che ci venne fatto di consultare, dalle sue numerose pescherie, mantenute in parte mediante metodi artificiali, l'Inghilterra trae un reddito annuo di circa 200 milioni di franchi. Il commercio del pesce, in Inghilterra, raggiunge annualmente una somma considerevole, nella quale il solo salmone figura per oltre 100 milioni di franchi. È bensì vero che, tanto il governo quanto i grandi proprietari territoriali non trascurano nessuno dei provvedimenti atti a viemmeglio alimentare le sorgenti di quella produzione.

L'acquicoltura forma, in Inghilterra, tre servizi distinti che fanno capo ad una Direzione generale che dipende dallo stesso Ministero che l'agricoltura.

Il primo ha la sua sede a Londra, ed è posto sotto la direzione del sig. Buckland; il secondo sopraintende alle pescherie dell'Irlanda ed il terzo a quelle della Scozia. Ogni anno, i direttori di questi servizi, che disimpegnano pure le funzioni d'ispettori generali, trasmettono al Parlamento un rapporto particolareggiato, nel quale segnalano i lavori compiuti sui corsi d'acqua, i resultati ottenuti, i prodotti di ogni pescheria e la relativa statistica generale. Il Parlamento prende ad esame quei rapporti, e decide poi se sia o no il caso di attuare le proposte presentate.

A coadiuvare quei servizi, una Commissione speciale, nominata dalla Camera dei Comuni, è incaricata di quanto è relativo alla corruzione delle acque. Dei numerosi laboratorii di fecondazione e di allevamento artificiale sono sparsi in tutto il regno; e, nel Museo South Kensington, di Londra, trovasi una sala speciale riservata alla ittiologia, e che contiene tutto ciò che si riferisce alla pesca ed alla pescicoltura.

Nella Svizzera, come in Francia, i laghi ed i fiumi andavano spopolandosi rapidamente, ma la pescicoltura artificiale vi pose riparo. Dei numerosi stabilimenti di pescicoltura sono stati opportunamente fondati dai governi cantonali e dai privati. Lo Stato accorda a questi ultimi dei grandi privilegi, e le leggi sulla pesca li proteggono e favoriscono i loro tentativi. I principali stabilimenti svizzeri di pescicoltura si trovano a Neufchâtel, Interlaken, Meilen (lago di Zurigo), Berna, Ebnat-Kappel, Aigles, Friburgo e Glallfelden sul Reno. Quest'ultimo stabilimento si è specialmente dedicato all'allevamento delle anguille. Una disposizione conservatrice, vigente in quasi tutti i Cantoni, obbliga gli appaltatori delle pescherie a consegnare tutti gli anni una determinata quantità di uova fecondate agli stabilimenti regionali.

In Austria le prime prove di pescicoltura furono tentate dietro l'iniziativa dell'imperatore Francesco Giuseppe, che, per dare il buon esempio, fece istituire dei laboratorii nelle sue proprietà private fino dal 1863. Il governo regolò le relazioni esistenti fra i proprietari delle pescherie e gli industriali, tutelando con savi provvedimenti gl'interessi degli uni e degli altri. Poi, nel tempo stesso che modificava le leggi sulla pesca e che promulgava dei regolamenti speciali per la pescicoltura, incoraggiava pure la costituzione di Società pescicole, cui accordava generose sovvenzioni. Ora come ora quasi tutte le provincie dell'Austria hanno una di quelle Società ed un laboratorio di pescicoltura. I provvedimenti che siamo andati fin qui enumerando produssero i più soddisfacenti resultati. La maggior parte dei fiumi, ed in ispecial modo alcune parti del Danubio, che erano affatto esaurite, ora abbondano di buoni pesci. La coltura metodica degli stagni, praticata secondo gli stessi principii scentifici, oggidì ha assunto l'aspetto di acquicoltura, e le sole proprietà dei principi di Schwartzenberg danno ogni anno alla pubblica alimentazione 360,000 chilogrammi di pesce.

La Baviera, il Belgio, l'Olanda, la Spagna, il Portogallo, la Norvegia, la Russia e la Germania hanno pure incominciato coraggiosamente a praticare la pescicoltura, ed il successo ha già incominciato a coronare i loro sforzi.

Negli Stati Uniti, il signor Seth-Green, direttore generale della pescicoltura, seppe dare a questa scienza il più vigoroso impulso. Grazie ai suoi sforzi ed alla sua energia perseverante, in tre anni, venti milioni di uova fecondate si trasformarono in embrioni e furono sparsi nei differenti Stati dell'Unione, ove il salmone e la trota si coltivano dappertutto, e dove l'Hudson, il Connecticut e 646 fra laghi e stagni dello Stato di Nuova York formicolano di pesci.

Il servizio amministrativo della pescicoltura negli Stati Uniti è ancora più completo che nol sia in Inghilterra.

Ogni Stato dell'Unione ha un servizio speciale a capo del quale trovasi un sopraintendente delle pescherie che presenta ogni anno al Senato una memoria sulle operazioni compiute. Al pari che in Inghilterra, anche negli Stati Uniti vi sono molte Commissioni, designate dal Parlamento, che completano il servizio regolare della pescicoltura. Nel 1878, un commissario speciale degli Stati Uniti, il signor Ferguson, fu inviato all'Esposizione universale di Parigi affinchè vi studiasse i metodi francesi di pescicoltura e di ostreicoltura.

I laboratorii americani sono istituiti sopra sì larghe basi che non solo possono soddisfare a tutti i bisogni del paese, ma possono altresì spedire all'estero un'enorme eccedenza di produzione.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali della Camera e del Senato,* sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 dicembre 1879 (ore 15 25).

Notizie della Sardegna sempre mancanti. Barometro abbassato fino a 4 mm. specialmente nelle stazioni del nord-ovest e del sud-est d'Italia. Piemonte, Venezia 772 mm., Otranto, Messina 760 mm. Cielo sereno sui mari Ligure, Tirreno e sull'Adriatico inferiore; nuvoloso e qua e là coperto altrove. Mare agitato nell'Adriatico e nelle coste orientali della Sicilia; grosso al Gargano ed a Brindisi; mosso negli altri paraggi. Venti freschi e forti tra nord-ovest e nord-est in parecchie stazioni; fortissimi a Genova e presso il Gargano. Nel periodo decorso pioggie in alcuni paesi della Sicilia. Venti del quarto e primo quadrante; forti al Capo Passaro, a Brindisi, ad Ancona, a Firenze ed a Moncalieri. Quivi temperatura minima 4 gradi sotto zero. I venti delle regioni nord e est si mantengono forti in gran parte d'Italia. Tempo molto vario con delle pioggie soprattutto nell'Italia meridionale.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 dicembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,9	765,9	765,7	767,6
Termomet. esterno (centigrado)	0,5	7,3	9,4	4,9
Umidità relativa...	80	55	52	65
Umidità assoluta...	3,82	4,22	4,65	5,26
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 0	E. 2	ENE. 2	N. 5
Stato del cielo.......	6. veli nebbioso	8. velato	5. cirro-strati	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 9,6 C. = 7,7 R. | Minimo = 0,0 C. = 0,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 dicembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 52	89 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	53 30
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 65
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 45
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 15
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	930 —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2320 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1330 —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	587 —	586 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	932 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	472 50
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Obbligazioni dette	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	711 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 02	111 77	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 30	28 25	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 59	22 57	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 90, 87 1/2 fine.

5 0/0 - 1° semestre 1880: 89 50.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA *per incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo per cento sui prezzi di calcolo ai quali in incanto dell'11 dicembre corrente risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 2 dicembre detto per lo

Appalto dei lavori per la costruzione di una Caserma in Ceva per sede estiva di una compagnia alpina della forza di 250 uomini, ascendente alla somma di lire 70,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 180 dalla data del verbale di consegna dei medesimi a termine del paragrafo 2 delle condizioni speciali per l'impresa,

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 6 e 20° per cento offerti residuasi il suo importare a lire 62,510.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione predetta, in via Piacenza, num. 5, primo piano, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 dicembre corrente sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne eseguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Alessandria o di Cuneo un deposito di lire 7000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati agli uffici staccati di Cuneo o Casale.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle ore 9 alle 10 ant. del giorno 29 dicembre succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, 17 dicembre 1879.

Per la Direzione

Il Segretario: CASTELLARO B.

6035

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di **Buoni in oro** che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° gennaio prossimo,

il **pagamento** della **Cedola XX** di **L. 15** in oro, per il semestre d'interessi scadente il 31 dicembre corrente; nonchè

il **rimborso** in **L. 500** oro dei **Buoni estratti al 19° sorteggio**, avvenuto il 1° ottobre decorso:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
„ **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
„ **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società.
„ **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi.
„ **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Roma**, idem idem
„ **Genova**, la Cassa Generale.
„ **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Parigi**, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
„ **Ginevra**, idem idem

Firenze, 17 dicembre 1879.

6025 **La Direzione Generale.**

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito infruttuoso l'esperimento d'asta tenutosi in quest'ufficio provinciale il 17 corrente, si rende noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di venerdì 3 gennaio p. v. si procederà, in una delle sale di questa Deputazione provinciale, nanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione delle strade provinciali comprese nel circondario di Levante, di Toscana, Buonviaggio e Lerici, della lunghezza di metri 77569, *dedotte le traverse, durante un novennio, a partire dal* 1° *gennaio* 1880 *al* 31 *dicembre* 1888.

Designazione delle opere di manutenzione.

I. Provvista di materiali a prezzi dell'elenco . L. 24,878 25
II. Ristauri alle opere d'arte (somma a calcolo) „ 3,000 „

Totale dell'appalto annuo . . . . L. 27,878 25

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in quest'ufficio provinciale nel suindicato giorno ed ora per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete estese su carta da bollo da lire 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852. Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente, semprechè però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto l'osservanza del capitolato e perizia compilati dall'ufficio tecnico provinciale in data 24 corrente, approvati dalla Deputazione provinciale con decreto 27 corrente mese, quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale in tutti i giorni in ore di ufficio.

Gli aspiranti, per essere ammessi a far partito all'asta, dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre gli aspiranti depositare presso la segreteria della Deputazione provinciale la somma di lire 10,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro 10 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 20,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie ed altro inerente al contratto sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora, stante l'urgenza, a giorni dieci successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di lunedì 13 gennaio p. v.

Genova, li 18 dicembre 1879.

6031 *Il Segretario capo della Deputazione provinciale*: A. MAZZA.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori azionisti che a partire dal 1° gennaio prossimo le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la **Cedola XIX** (*Coupon*) di **L. 12 50**

per il semestre d'interesse scadente il 31 dicembre corrente:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
„ **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
„ **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società.
„ **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi.
„ **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Roma**, idem idem
„ **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
„ **Genova**, la Cassa Generale.
„ **Venezia**, i signori Jacob Levi e Figli.
„ **Parigi**, la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, al cambio che sarà ulteriormente stabilito.
„ **Ginevra**, i signori Bonna e C., al cambio come sopra.
„ **Londra**, i signori Baring Brothers e C., al cambio come sopra.

Parimenti al 1° gennaio prossimo saranno rimborsate, unicamente presso l'Amministrazione centrale della Società in Firenze, le **Azioni estratte al 10° sorteggio** del 15 volgente, cessando le medesime di esser fruttifere.

Ogni possessore di Azioni estratte riceverà all'atto del rimborso la Cartella di godimento al portatore, di cui all'articolo 54 degli statuti sociali.

Firenze, 17 dicembre 1879.

6024 **La Direzione Generale.**

COMUNE DI MORCONE — PROVINCIA DI BENEVENTO

Secondo avviso d'asta per vendita di alberi.

Si avverte il pubblico che essendo andato deserto il primo incanto per mancanza di concorrenti, nella casa comunale di Morcone alle ore 10 antimeridiane di giovedì, 8 del prossimo entrante mese di gennaio 1880, ne sarà celebrato un secondo, coll'estinzione della candela vergine, per la vendita degli alberi di faggio impiantati in tutte le dieci sezioni di questo bosco comunale *Montagna*, meno 60 per ogni ettaro per dote dello stesso, colle condizioni:

1. La base da cui partir dovrà la licitazione, giusta il capitolato, è di lire 85 mila, e ciascun'offerta di aumento non minore di lire 50;
2. Ogni concorrente per essere ammesso alla licitazione dovrà presentare persona solvibile, ritenuta tale in vista di documenti giustificativi, e la quale assumerà l'obbligo solidale coll'imprenditore, non solo del pagamento del prezzo di vendita degli alberi, ma dell'esecuzione del contratto;
3. Il concorrente stesso dovrà inoltre depositare presso il segretario comunale la somma di lire 2400, come cauzione provvisoria, per sicurezza dell'asta e delle relative spese a carico dell'aggiudicatario, qual somma sarà conteggiata con costui e restituita a chi non rimarrà tale;
4. Il prezzo definitivo della vendita in esame, che risulterà dall'ultimo incanto, sarà pagato al comune in cinque eguali annue rate, di cui la prima in anticipo, cioè dopo approvati gli atti d'incanto; la seconda dopo un anno dalla consegna del bosco allo imprenditore, e la terza, quarta e quinta ad eguali intervalli di un anno, di tal che il comune dovrà essere soddisfatto anticipatamente del valore parziale e totale del bosco;
5. Il taglio degli alberi dovrà essere eseguito in dieci anni, ed a norma delle disposizioni della legge forestale del 20 giugno 1877, e dei relativi regolamenti. Però sarà in arbitrio dello imprenditore di tagliare invece di una, due sezioni all'anno, e di abbreviare così il termine ad anni 5. Detto taglio avrà principio col 1° ottobre, e terminerà il 31 maggio di ciascun susseguente anno; ma lo sgombro parziale del legname non potrà eccedere il 31 agosto di detto susseguente anno;
6. L'aggiudicazione avrà effetto quand'anche si presentasse un solo concorrente;
7. Il termine utile a presentare offerta di miglioramento (un ventesimo almeno) della somma risultante dal primo incanto scadrà alle ore 12 merid. del 24 gennaio 1880.

Nella segreteria comunale di Morcone è visibile il relativo capitolato.

Morcone, 2 dicembre 1879.

L'Assessore delegato alle funzioni del Sindaco: R. COLESANTI.

NICOLA Mª LOMBARDI *Segretario*.

6971

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Risultato deserto l'incanto di cui nel manifesto del 24 novembre 1879 si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 5 gennaio 1880, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà al secondo incanto per l'appalto di mantenimento della strada provinciale da Salerno alle Camerelle, della lunghezza di chilometri 7 e metri 631, per l'annuo estaglio di lire 14,055, cioè lire 1841 80 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze:

L'appalto avrà luogo all'estinzione di candele vergini ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni quattro a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale, di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 14,055 per cauzione provvisoria per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva, corrispondente ad un'annata di estaglio che risulterà dall'asta, in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia calcolato al corso di Borsa.

Si avverte che trattandosi di secondo incanto, ai termini dell'articolo 88 del suddetto regolamento si farà luogo all'aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

I fatali pel ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri, in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, 15 dicembre 1879.

6019 *Il Direttore degli Uffici provinciali*: AQUARO.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI SEZZE

Mercoledì 24 del corrente mese di dicembre, dalle ore 9 antimeridiane in poi, in questa casa comunale, innanzi il signor sindaco, o chi per lui, e col ministero dell'infrascritto segretario, avrà luogo la subasta, ad estinzione di candela vergine, per lo affitto del dazio di consumo governativo, una alle sopratasse di conto comunale sul vino e liquori e sulle carni per l'anno 1880.

Le subaste seguiranno di cinque in cinque giorni, serbandosi le norme stabilite nel regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per la esecuzione della legge 20 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale.

L'affitto avrà la durata di un anno, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1880, ed il dazio sarà riscosso in base alla tariffa approvata dal competente Ministero.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire quindicimila (L. 15,000), e sempre che vi sieno almeno due concorrenti, i quali si offrissero progressivamente fra di loro centesimi dieci di aumento per ogni cento lire della somma innanzi detta.

Nessuno verrà ammesso all'asta se nel giorno precedente non avrà fatto un deposito presso la Cassa comunale di lire 5000, d'avversene ragione nel secondo semestre dell'affitto e senza alcun fruttato, oppure non avrà presentata alla stazione appaltante persona solidale avente un estimo catastale non minore di lire 6000.

Le garanzie come sopra stabilite saranno giustificate con bollette di ricevuta dell'esattore comunale se trattasi di deposito, e con certificati censuari ed ipotecari (da rassegnarsi anche il giorno precedente all'asta) se trattasi di cauzione sopra fondi.

Tre giorni dopo l'ultimo e definitivo esperimento di asta il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto, con comminatoria che non presentandosi perde il deposito, mentre se trattasi di sicurtà con fondi come sopra, sarà soggetto alla multa di lire cinquemila (L. 5000).

Il tempo utile a produrre le offerte di aumento non minore del ventesimo scadrà colle ore 9 ant. del giorno 30 stesso mese.

Le spese del contratto, compresa la tassa di registrazione, bollo, pubblicazione in Gazzetta ed altro, andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo; perciò gli aspiranti all'asta faranno deposito preventivo nelle mani del sottoscritto segreterio responsabile di una somma non minore di lire cento.

L'appaltatore infine dovrà sottostare a tutti gli altri patti e condizioni espressi nel capitolato d'onere, il quale trovasi ostensibile a tutti in questa segreteria municipale, nelle ore di ufficio.

Sezze, 18 dicembre 1879.

6042 *Pel Segretario municipale*: NICOLA PASSERINI.

MUNICIPIO DI LUCERA

Appalto della pubblica illuminazione

Avviso d'Asta in primo incanto.

Si rende a pubblica notizia che, a termini abbreviati, il giorno di domenica 28 andante dicembre, alle ore 11 ant., nel palazzo comunale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, si addiverrà, col metodo della estinzione di candela vergine, al primo incanto per lo

Appalto della pubblica illuminazione,

quale avrà principio dal giorno primo gennaio 1880, e finirà col trentuno dicembre 1884.

a) Il prezzo annuo dell'appalto, salvo il ribasso d'asta, è stabilito in lire 13,816, ragguagliato alla ragione di millesimi 40 per ogni ora d'illuminazione; tal prezzo sarà pagato all'assuntore nel modo stabilito con l'articolo 12 del capitolato, il quale, votato dal Consiglio comunale a 26 novembre ultimo, e vistato dalla Prefettura a 4 dicembre andante, n. 14403, formerà base della contrattazione.

b) Oltre il prezzo stabilito, si corrisponderanno all'appaltatore lire 500 in compenso della manutenzione dei fanali e per tutt'altro, come nello articolo 13.

c) Ogni concorrente all'asta dovrà giustificare d'aver depositato nella segreteria comunale la somma di lire 1000 di cauzione provvisoria, quale verrà restituita a chi non risulterà aggiudicatario appena seguita l'aggiudicazione.

d) Non perfezionandosi il contratto per colpa del deliberatario, il medesimo perderà la cauzione provvisoria, senza pregiudizio del dritto da parte del comune di costringerlo alla stipula del contratto ed alla rivalsa di tutti i danni nel più lato senso di legge.

e) Le spese tutte di bollo, registro, dritti di segreteria e quant'altro occorre per la stipula del contratto, cederanno a carico dell'appaltatore.

f) Nella esecuzione dell'asta saranno osservate le norme della legge e regolamento sulla Contabilità dello Stato.

g) I termini fatali per la produzione delle offerte non minori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni dieci, scadibili col mezzogiorno del 7 gennaio 1880.

h) L'aggiudicazione non avrà luogo se non vi sono almeno due concorrenti.

i) Chi presiede all'asta determinerà il minimo del ribasso per ciascuna offerta nella licitazione.

k) Il suddetto capitolato è visibile a tutti nella segreteria comunale e nelle ore d'uffizio.

Dal Palazzo comunale di Lucera, 14 dicembre 1879.

6040 *Il Segretario comunale*: VINCENZO GUERRIERI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA FARMACIA CENTRALE MILITARE

AVVISO D'ASTA con abbreviazioni di termini.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno trenta dicembre 1879, alle ore dieci ant., si procederà in Torino, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nel locale posto sul Corso Siccardi, num. 11, piano terreno, nuovamente all'appalto seguente:

Provvista di sostanze medicinali varie a misura del bisogno, come da dettaglio in apposito elenco annesso ai capitoli speciali d'oneri, per lire 60,000 di *minimum* e lire 120,000 di *maximum* (1° lotto);

Provvista di china calissaia, rotolata in sorte con epidermide, di solfato basico di chinina, e di solfato di conchinina a misura del bisogno, come da dettaglio in apposito elenco annesso ai capitoli speciali d'oneri, per lire 150,000 di *minimum* e lire 240,000 di *maximum* (2° lotto),

da introdursi nei magazzini della farmacia suddetta, previa richiesta del Consiglio d'amministrazione, o per esso dal suo presidente, a norma dei capitoli speciali d'oneri. La somma a depositarsi per cauzione è di lire 9000 per il 1° lotto, e di lire 19,500 per il 2° lotto. Il contratto sarà duraturo a tutto l'anno milleottocentottanta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Stabilimento, e presso i distretti militari, nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè di Milano e Genova.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che, nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale, al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso le Tesorerie di Genova, Milano e Torino, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore otto alle ore dieci antimeridiane del giorno trenta dicembre 1879.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Stabilimento prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Torino, addì 18 dicembre 1879.

6039 *Il Direttore dei conti*: A. BONADEI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si rende noto che, a seguito di pubblici incanti oggi tenutisi in quest'uffizio provinciale, rimase provvisoriamente aggiudicato lo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione della strada provinciale di Toscana, nel circondario di Chiavari, fra il confine del circondario di Genova ed il limite col circondario di Levante, della lunghezza di m. 38378, dedotte le traverse, durante un novennio, a partire dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1888,

dietro ribasso di lire 19 55 per ogni lire cento sul prezzo di lire 11,500 che venne quindi ridotto a lire 9251 75.

Il termine utile per presentare a questa segreteria provinciale le offerte non inferiori al ventesimo in ribasso al suindicato prezzo di deliberamento provvisorio scade col mezzodì di sabato 27 dicembre corrente.

Genova, 17 dicembre 1879.

6032 *Il Segretario capo*: A. MAZZA.

COLLEGIO MILITARE IN NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 5 gennaio 1880, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Napoli, avanti il Consiglio d'amministrazione del suddetto Collegio, nel fabbricato Nunziatella (via Nunziatella), all'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE SOMMARIA degli oggetti	NUMERO progressivo dei lotti	IMPORTARE presunto della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto	TERMINE per la consegna
			Lire	Lire	
1	Tela di lino per lenzuola				Le consegne dovranno farsi nel tempo che sarà indicato volta per volta nell'ordinativo.
2	Tovaglie e salviette per mensa				
3	Tela mussola inglese bianca	1	15,000	1500	
4	Tela cotone				
5	Oggetti vari di corredo (calze, fazzoletti, asciugamani, ecc.)				
6	Giubbe di panno di parata				
7	Giubbe di panno di fatica				
8	Giubbe di tela traliccio				
9	Giubbe di tela cruda crociata				
10	Pantaloni di panno	2	22,000	2200	
11	Pantaloni di tela traliccio				
12	Pantaloni di tela cruda crociata				
13	Panciotti di panno				
14	Uose di tela				
15	Berretti di panno completi	3	2,500	250	
16	Kepì completo				
17	Provviste e manutenzione calzatura (stivalini e pantofole)	4	20,000	2000	
18	Guanti leggieri e scamosciati	5	4,500	450	
19	Oggetti vari di cancelleria	6	6,000	600	
20	Oggetti vari di corredo (cassettino da toletta, cassette da bagaglio, zaini, ecc.)	7	2,000	200	

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio d'Amministrazione del Collegio nel locale predetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta bollata filogranata da lira una.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi indicati nei capitoli speciali di ogni lotto un ribasso di un tanto per cento.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, o presso la Tesoreria della provincia di Napoli, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane del giorno 3 di gennaio 1880.

Saranno considerate nulle le offerte che mancano della firma e suggello suindicato, che non sieno stese su carta da bollo da lira una, o che contengono riserve e condizioni.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Napoli, li 19 dicembre 1879.

6034 *Il Direttore dei conti*: MANCA.

COMPAGNIA NAPOLETANA
per illuminare e riscaldare col gas

6023

Il Consiglio d'Amministrazione si pregia portare a conoscenza dei signori possessori di Obbligazioni che a partire dal 2 gennaio 1880 verrà pagato il 33° cupone in lire 15 presso le sedi della Compagnia, a Parigi, Piazza Vendôme, n. 12, a Napoli, via Chiaja, n. 138, come pure a Lione e Ginevra.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 7 gennaio 1880, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di una strada militare carreggiabile, da Spezia alla Batteria dei Cappuccini, a Sarbia ed a Monte Castellazzo, per lire 142,000.

I lavori saranno eseguiti entro giorni 500 (cinquecento), dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 20 novembre 1879, num. 245, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sottoindicate il deposito cauzionale di lire 14,200 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti, estesi come sopra, alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Genova, Firenze, Piacenza, Milano, Torino, Bologna, Alessandria e Venezia.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 ant. del giorno d'incanto.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore tre giorni prima di quello dell'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 23 gennaio 1880.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato, ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 17 dicembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

6018

SOCIETÀ ANONIMA — DEPOSITO VINI DI STRADELLA

L'assemblea generale degli azionisti, a termini dell'articolo 136 del Codice di Commercio, è convocata in Stradella, nel locale del Teatro Sociale, il 25 gennaio 1880, a mezzogiorno, per

1° Riconoscere ed approvare il versamento delle quote sociali, ed il valore delle cose mobili ed immobili conferite, determinato da apposita perizia.

2° Discutere ed approvare lo statuto sociale.

Se per mancanza di numero non si potesse in detto giorno deliberare, è convocata una seconda assemblea nella stessa località ed ora pel giorno 8 febbraio successivo.

Stradella, 18 dicembre 1879.

6046

MUNICIPIO DI SAN GIORGIO A CREMANO

AVVISO D'ASTA.

Di seguito all'avviso d'asta per l'appalto dei dazi di consumo governativi comunali in data 11 andante, pubblicato in questo comune lo stesso dì, in quelli limitrofi del mandamento, nel foglio degli annunzi legali della provincia, n. 100, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 292,

Si fa noto al pubblico che lo incanto tenutosi per detto appalto il 17 del corrente è andato deserto, e la deliberazione di questo Consiglio comunale del dì 9 andante è stata modificata con successiva deliberazione del 18 detto;

Che alle ore 9 antimeridiane del dì 24 del volgente mese ed anno, in una delle sale di questo Municipio, innanzi il sindaco, o chi per esso, si procederà a termini abbreviati ad un novello incanto per l'anzidetto appalto, il quale avrà la durata di un solo anno, che principia il 1° gennaio p. v. e termina il 31 dicembre detto 1880;

Che il prezzo stabilito come base di partenza alla licitazione in aumento è di lire italiane quarantamila;

Che il capitolato, la tariffa, le speciali disposizioni regolamentarie, e tutti gli altri atti ai quali è subordinato l'appalto, trovansi depositati nella segreteria comunale, ostensivi a tutti nelle ore di ufficio;

Che chiunque intende concorrere all'asta deve depositare nella Tesoreria comunale, prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto, la somma di lire italiane duemila, o in contanti, o cartelle del Debito Pubblico italiano al latore per cauzione provvisoria, e lire 300 per conto delle spese d'asta, e l'una e l'altra somma saranno restituite finita la licitazione, meno quelle del deliberatario;

Che la cauzione diffinitiva da darsi dall'aggiudicatario deve equivalere alla sesta parte della somma per la quale sarà aggiudicato l'appalto;

Che i fatali per l'aumento del ventesimo per l'urgenza sono stati ridotti a soli giorni 5, che scadranno alle ore 9 ant. del dì 30 spirante;

Che l'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine.

San Giorgio a Cremano, 18 dicembre 1879.

Il Sindaco: ANTONIO SORRENTINO.

Il Segretario: PASQUALE SCIBELLI.

6047

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Levaggi Venanzio fu Bartolomeo e Bacigalupo Anna fu Agostino, coniugi, che agiscono anche a nome del loro minorenne figlio Virginio, e sono proprietari, domiciliati e residenti a Caperana, il Tribunale civile di Chiavari con sentenza 4 novembre 1879 dichiarò essersi verificata l'assenza legale di Nicolò, primogenito figlio di detti coniugi Levaggi, espatriato nel 1871.

Chiavari, 16 dicembre 1879.

6044 T. REPETTI causidico.

ESTRATTO

di atto costitutivo di Società.

Con privata scrittura 1° dicembre 1879, registrata in Roma li 6 detto mese, e trascritta per estratto alla cancelleria del Tribunale di commercio di Roma, venne costituita una Società in accomandita semplice fra i signori Alessandro De Laurenti, Cesare Valenti, Antonio Anfossi, autorizzati a firmare ed amministrare in nome della Società, ed un altro socio accomandante, sotto la ragione sociale *Valenti, Anfossi e C.* con capitale di lire 60,000, con sede in Roma, per la compra e vendita di metalli preziosi ed affari affini e di Banca, per la durata di anni tre.

Roma, 20 dicembre 1879. 6045

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.

DI VELLETRI.

Nota per aumento del sesto.

Il sottoscritto fa noto al pubblico che nella udienza di oggi, 18 dicembre corrente, ha avuto luogo la vendita del seguente immobile per L. 3150 a favore del signor Enrico avvocato Baratti, che disse acquistare per persona da dichiararsi, pignorato il detto fondo da Monteferri Pia Erminia contro Sartori Angelo.

Descrizione dell'immobile.

Casa di abitazione sita in Velletri, vicolo della Stamperia, n. 43, composta di tre piani, segnata in mappa col numero 1463, gravata del reddito verso lo Stato di lire 187 50.

Si rende noto eziandio che il termine utile per effettuare l'aumento del sesto va a scadere col 2 gennaio 1880.

Velletri, li 18 dicembre 1879.

6021 Il canc. LEONI.

AVVISO.

Ill.mo signor Presidente del Tribunale civile di Roma.

La Ditta commerciale Campanile Ricciardi, rappresentata in Roma dal signor Emilio Ricciardi, essendo creditrice, in forza di sentenza del Tribunale di commercio di Roma del dieci aprile 1876, verso i fratelli Leonardo ed Angelo Lusena per la somma complessiva di lire 20,069 53, sorte e spese, oltre agli interessi mercantili dal dì 15 maggio 1874 al giorno 26 marzo 1879, col mezzo dell'usciere presso il Tribunale civile di Roma Giuseppe Montebove fece notificare il precetto immobiliare ai suddetti signori Lusena, con ingiunzione che decorso il termine di giorni trenta si sarebbe proceduto alla espropriazione forzata del seguente fondo, cioè: — Terreno vignato, seminativo, pascolivo, con fabbrica, in contrada Valle del Gelsomino, suburbio di Roma, confinante coi signori Giovanni Silenzi, Augusto Lanciani e strada del Gelsomino, distinta nel censo di Roma coi nn. 119, 119/1, 119/2, 450, 451, 120, 121, 122, 123 della mappa 152.

Decorso inutilmente il termine come sopra stabilito, con atto del 28 luglio 1879, per mezzo dell'usciere Filippo Gasparri, fu trasmessa la citazione per la vendita del soprascritto fondo, offrendosi la somma di lire 2000, uguale a 60 volte il tributo diretto pagato dai Lusena verso lo Stato.

Avvedutosi però il signor Emilio Ricciardi, nel nome come sopra, che nel certificato catastale non era compreso un fabbricato ad uso fornace, esistente nel terreno medesimo, così a stabilire la vera stima del terreno e fabbricato annesso, non potendosi procedere in base del tributo diretto a forma dello articolo 663, capov. 1, Codice procedura civile, il sottoscritto procuratore, nello interesse della Ditta commerciale Campanile Ricciardi, rappresentata come sopra, fa istanza alla S. V. Ill.ma affinchè voglia deputare un perito per procedere alla stima dei beni da subastarsi, descritti nell'atto di precetto sopra richiamato.

Roma, 18 dicembre 1879.

6020 LUCIO FIRRAO procuratore.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.